

In attuazione della Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda USL di Modena n. 6 del 22/01/2026 si intende conferire n. 1 incarico sessennale di direzione di struttura complessa

Ruolo: **SANITARIO**

POSIZIONE: DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA "DIREZIONE DELLE PROFESSIONI SANITARIE"

Il presente avviso è emanato in conformità al DPR 484/97 con l'osservanza delle norme previste dal D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dell'art. 20 della L. 118/22, nonché dalla L.R. 29/04 come modificata dalla L.R. 23/22 e s.m.i., nonché della deliberazione di Giunta Regionale n. 65 del 23/01/23 recante "Direttiva Regionale relativa ai criteri e alle procedure per il conferimento degli incarichi di Direzione di Struttura Complessa della Dirigenza Sanitaria nelle Aziende e negli Enti del Servizio Sanitario Regionale dell'Emilia Romagna".

1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

- a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni previste dalle leggi vigenti, ovvero di un Paese dell'Unione Europea ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/01; si applica quanto previsto dall'art. 7 L. 97/13;
- b) incondizionata idoneità fisica specifica alle mansioni della posizione funzionale a concorso. Il relativo accertamento sarà effettuato prima dell'immissione in servizio, in sede di visita preventiva ex art. 41 D.Lgs. n. 81/08;
- c) laurea specialistica o magistrale in una delle classi delle lauree delle professioni sanitarie di seguito indicate:
 - scienze infermieristiche e ostetriche
 - scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione
 - scienze delle professioni sanitarie tecniche
 - scienze delle professioni sanitarie della prevenzione
- d) iscrizione all'Ordine/Albo relativo al profilo professionale di appartenenza; l'iscrizione al corrispondente Ordine/Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- e) anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni prestato in qualità di Dirigente delle Professioni Sanitarie nel profilo unico oppure con riferimento alle specifiche aree previste dalle vigenti disposizioni. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. n. 484/97.
Ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 484/1997 l'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche Universitarie e Istituti Zooprofilattici sperimentali.
- f) curriculum in cui sia documentata una adeguata esperienza;
- g) attestato di formazione manageriale. Il candidato cui sarà conferito l'incarico di direzione della struttura complessa, qualora non già in possesso dell'attestato, avrà l'obbligo di acquisirlo entro un anno dal conferimento dell'incarico, partecipando al relativo corso di formazione manageriale. Il mancato superamento del corso determina la decadenza dell'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione nonché al momento dell'eventuale assunzione.

Non possono accedere agli incarichi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (art. 3 Legge n. 127/97), tenuto conto dei limiti di età per il collocamento in quiescenza dei dipendenti e della durata del contratto.

In applicazione della legge 10/04/1991, n. 125 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso ed il trattamento sul lavoro.

2. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

TERMINE ULTIMO PRESENTAZIONE DOMANDE:
***(30° giorno non festivo successivo alla data di pubblicazione
dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale).***

La domanda di partecipazione, e la relativa documentazione, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda USL di Modena e presentata tramite **posta elettronica certificata**, nel rispetto dei termini di cui sopra, utilizzando una casella di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC dell'Azienda auslmo@pec.ausl.mo.it

La domanda e tutta la documentazione allegata dovranno essere contenute in un unico file formato pdf.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC suddetta. La domanda di partecipazione alla selezione dovrà essere firmata dal candidato in maniera autografa, scannerizzata e inviata.

In alternativa il candidato dovrà utilizzare una delle modalità previste dall'art. 65 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 come valide per presentare istanze e dichiarazioni alle pubbliche amministrazioni e precisamente: a) sottoscrizione con firma digitale o firma elettronica qualificata b) identificazione dell'autore tramite carta d'identità elettronica o carta nazionale dei servizi c) inoltro tramite la propria casella di posta elettronica certificata purché le relative credenziali di accesso siano rilasciate previa identificazione del titolare e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato. Il mancato rispetto delle predette modalità di inoltro/sottoscrizione della domanda comporterà l'esclusione dalla selezione.

Sono escluse altre forme di presentazione o di trasmissione.

La domanda deve pervenire, a pena di esclusione, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Amministrazione non assume responsabilità per disguidi di comunicazioni determinati da mancata o inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata errata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per disguidi informatici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per disguidi nella trasmissione informatica o dovuti a malfunzionamento della posta elettronica certificata.

Si ricorda che l'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato è utilizzabile unicamente per le finalità di cui al presente bando.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, in modo chiaramente leggibile:

- a) cognome e nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero di un Paese dell'Unione Europea;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione, o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali;
- e) il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti dal bando;
- f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h) il domicilio (ed eventualmente recapito telefonico, e-mail e posta elettronica certificata) presso il quale deve essere fatta all'aspirante, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. A tale scopo, l'aspirante dovrà comunicare ogni eventuale successiva variazione del domicilio indicato nella domanda. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera a);

i) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 196/03).

La domanda deve essere firmata; ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, non è richiesta l'autentica di tale firma.

La mancanza della firma, o la omessa dichiarazione nella domanda anche di uno solo dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla selezione.

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dei procedimenti concorsuali verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196/03. La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura dell'Azienda e all'utilizzo degli stessi per lo svolgimento della procedura concorsuale, nonché per gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 33/13. I dati potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. 241/90.

3. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti devono allegare tutte la documentazione relativa ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione dell'elenco degli idonei, ivi compreso un curriculum professionale, datato e firmato, relativo alle attività professionali, di studio, direzionali - organizzative svolte, i cui contenuti, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, dovranno fare riferimento:

- a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità;
- d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ai tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore;
- g) alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed alla pubblicazione su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto nella comunità scientifica;
- h) alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

Il curriculum sarà oggetto di valutazione esclusivamente se redatto nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e trasmesso unitamente a fotocopia di documento di identità.

Ai sensi dell'art. 40 co. 01 del D.P.R. n. 445/00, così come modificato dall'art. 15 della L. n. 183/11, i certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00 come appresso specificato.

Eventuali certificati allegati alla domanda di partecipazione alla selezione si considerano nulli.

Resta esclusa dal regime dell'autocertificazione la tipologia qualitativa e quantitativa delle

prestazioni effettuate dal candidato. Per essere oggetto di valutazione le casistiche dovranno essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Dirigente di struttura complessa responsabile dell'unità operativa e relative agli ultimi 10 anni.

Il candidato, deve presentare, con firma non autenticata, unitamente a copia semplice di un proprio documento di identità personale in corso di validità:

- a) **"dichiarazione sostitutiva di certificazione"**: nei **casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000** (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.), oppure
- b) **"dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà"**: per **tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/2000** (ad esempio: attività di servizio; incarichi libero-professionali; attività di docenza, frequenza di corsi di formazione, di aggiornamento; partecipazione a convegni, seminari; conformità all'originale di pubblicazioni, ecc.). La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà richiede una delle seguenti forme:
- deve essere sottoscritta personalmente dall'interessato dinanzi al funzionario competente a ricevere la documentazione,
- oppure*
- deve essere spedita per posta elettronica certificata unitamente a copia semplice di documento di identità personale del sottoscrittore.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre. **L'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato/autodichiarato.**

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà allegata alla domanda, resa con le modalità sopraindicate, deve contenere pena la non valutazione del servizio:

- l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato
- la qualifica
- la tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, collaborazione coordinata e continuativa, incarico libero-professionale, borsa di studio, ecc.)
- la tipologia dell'orario (tempo pieno/tempo definito/part-time con relativa percentuale rispetto al tempo pieno)
- le date (giorno/mese/anno) di inizio e di conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.)
- quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di libero-professionista, co.co.co. ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (Ente che ha conferito l'incarico, descrizione dell'attività, regime orario, periodo e sede di svolgimento della stessa).

Le pubblicazioni debbono essere edite a stampa e obbligatoriamente allegate in forma integrale. Possono essere presentate in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/00, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa con le modalità sopraindicate, che le copie dei lavori specificamente richiamati nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sono conformi agli originali.

Il candidato può autenticare le copie di qualsiasi altro tipo di documento che possa costituire titolo e che ritenga utile allegare alla domanda ai fini della valutazione di merito purché il medesimo elenchi specificamente ciascun documento presentato in fotocopia semplice nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa con le modalità sopraindicate, dichiarando la corrispondenza all'originale.

Non saranno ritenute valide generiche dichiarazioni di conformità all'originale che non contengano la specifica descrizione di ciascun documento allegato (e pertanto non saranno valutati i relativi titoli).

L'Amministrazione effettuerà idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. **In caso di accertate difformità tra quanto dichiarato e quanto accertato dall'Amministrazione:**

- L'Amministrazione procederà comunque alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria per le sanzioni penali previste ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/00
- In caso di sopravvenuta assunzione l'Amministrazione applicherà l'art. 55-quater del D.Lgs. 165/01
- L'interessato decadrà comunque, ai sensi dell'art. 75 D.P.R. 445/00, da tutti i benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera.

Alla domanda deve essere unito in duplice copia un elenco dei documenti presentati.

4. DESCRIZIONE DEL FABBISOGNO

CONTESTO ORGANIZZATIVO

Il territorio su cui l'Azienda USL di Modena assicura le proprie attività istituzionali coincide con quello della Provincia di Modena: una superficie di 2690 Km², suddivisa in 47 Comuni. La popolazione provinciale ha raggiunto le 710.419 unità (al 1° luglio 2025). L'Azienda USL è organizzata in 7 Distretti socio-sanitari che fanno riferimento ad ambiti territoriali definiti, 4 Ospedali a gestione diretta (riuniti in un presidio unico), organizzati in una rete che include funzionalmente anche l'Ospedale di Sassuolo S.p.a. a proprietà unica di USL di Modena, il Policlinico di Modena e l'Ospedale Civile di Baggiovara (questi ultimi sotto la responsabilità dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena). Completano la rete ospedaliera 5 ospedali privati accreditati (Hesperia Hospital sede anche della cardiocirurgia di riferimento provinciale, Villa Pineta a valenza pneumologico riabilitativa, Casa di Cura Fogliani a valenza ortopedica riabilitativa, Villa Igea con riferimento all'assistenza psichiatrica e Villa Rosa con valenza psichiatrica e specialistica (con particolare riferimento alla diagnostica per immagini).

Fanno parte della rete territoriale socio-sanitaria: 3 Ospedali di Comunità (OsCo di Fanano, Castelfranco, Carpi), 1 Hospice presso la Casa della Comunità di Castelfranco ca 130 strutture residenziali, 31 sedi di consultori familiari, 36 Nuclei Cure Primarie, 192 farmacie pubbliche e private, 29 strutture ambulatoriali private accreditate, 19 Case della Comunità, 20 Punti di continuità assistenziale, 44 punti di infermieristica di comunità e 7 COT.

La programmazione provinciale prevede a regime la presenza di 27 Case della Comunità, 8 OsCo, 4 Hospice, oltre 50 punti di infermieristica di Comunità e 7 COT. La tabella a seguire evidenzia le strutture attive e quelle di prossima realizzazione.

Programmazione provinciale di Modena	ATTIVE					IN PROGRAMMAZIONE				
	Case della comunità	Infermieristica di comunità	OS.CO	Hospice	COT	Case della comunità	Infermieristica di comunità	OS.CO	COT	Hospice
Distretto di Carpi	3	7	1	0	1	1	0	0	0	1
Distretto di Mirandola	4	8	0	0	1	1	0	1	0	
Distretto di Modena	2	4	0	0	1	1	4	1	0	1
Distretto di Sassuolo	4	7	0	0	1	0	0	1	0	1
Distretto di Pavullo	2	6	1	0	1	2	4	0	0	
Distretto di Vignola	2	7	0	0	1	4	0	1	0	
Distretto di Castelfranco	2	5	1	1	1	0	1	0	0	
Provincia di Modena	19	44	3	1	7	9	9	4	0	3
					Previste a regime	27	53	7	7	4

All'interno dell'Azienda USL di Modena operano 5450 dipendenti (al 22.10.2025) dipendenti di cui: 900 dirigenti sanitari (medici, veterinari e non medici), 3.750 unità di personale sanitario e tecnico addetto all'assistenza, 800 unità di personale amministrativo e tecnico non addetto all'assistenza.

A questi si aggiunge il personale convenzionato tra cui: 446 medici di medicina generale e 95 pediatri di libera scelta.

La Direzione Assistenziale dell'Azienda USL di Modena

In data 15/05/2023 l'adozione della delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna N. 771 "Approvazione delle linee guida per la definizione degli ambiti di competenza e del ruolo del Direttore assistenziale e del Direttore delle attività socio-sanitarie all'interno degli atti aziendali, ai sensi dell'art. 3 comma 5 della L. R. N. 29 del 2004", ha consentito alle aziende sanitarie della Regione la nomina del **Direttore Assistenziale** previsto dalla L.R. N.17/2021, attribuendogli i seguenti ruoli e funzioni:

- è componente della Direzione strategica, partecipa alla definizione delle policy aziendali, con particolare riferimento alla valorizzazione e allo sviluppo del personale delle professioni sanitarie e del restante personale specificamente afferente alla Direzione stessa;
- partecipa al processo di pianificazione strategica, nella ricerca degli assetti organizzativi più adeguati a dare risposta alla evoluzione dei bisogni della popolazione, anche attraverso l'individuazione di modelli organizzativi innovativi;
- agisce in coerenza con le strategie complessive aziendali, secondo una logica di forte integrazione professionale e flessibilità organizzativa, con la creazione di sinergie e relazioni tese alla garanzia ed ottimizzazione dei percorsi diagnostici terapeutici ed assistenziali per la parte di specifica competenza professionale;
- promuove l'adozione di processi integrati di assistenza, volti al miglioramento della qualità dei servizi, alla garanzia della continuità assistenziale, all'appropriatezza dei percorsi, alla collaborazione interdisciplinare e al lavoro di equipe, alle politiche di governo dei costi e di gestione ottimale delle risorse a disposizione;
- è componente del Collegio di Direzione;
- promuove lo sviluppo delle competenze professionali assistenziali, tecnico sanitarie, della riabilitazione e della prevenzione e partecipa alle attività di ricerca per lo sviluppo, revisione e miglioramento della pratica clinico-assistenziale, in sinergia con gli indirizzi aziendali di governo clinico.

Dando seguito alla DGR 771/2023 l'Azienda ha provveduto a nominare il Direttore Assistenziale le cui attribuzioni rendono necessaria una **ridefinizione del modello complessivo di gestione dell'area delle professioni sanitarie e del personale di supporto** mediante la realizzazione di un'infrastruttura organizzativa che permetta un puntuale ed innovativo governo delle attività dell'area assistenziale in una realtà complessa ed articolata quale l'Azienda USL di Modena.

L'analisi della transizione epidemiologica, fortemente determinata dai mutamenti demografici in corso, impone in modo ormai improrogabile il riorientamento dell'intera offerta assistenziale, volta non solo ad assicurare adeguate risposte agli eventi acuti o a subentranti instabilità cliniche correlate all'aumento della prevalenza e dell'incidenza di patologie cronico-degenerative, ma soprattutto a garantire efficaci strategie preventive e pro-attive.

Alla luce dei mutati contesti gestionali sempre più partecipati e professionalmente integrati e della necessità di individuare nuovi livelli di responsabilità trasversali e multidisciplinari, in una logica di governo efficiente delle risorse e di risposta appropriata ai bisogni di salute, con Deliberazione n. 294 del 28/10/2025 è stata ridefinita la Struttura Complessa "Direzione Assistenziale" in una **Unità Operativa Complessa denominata "DIREZIONE delle PROFESSIONI SANITARIE"** in Staff al Direttore Assistenziale allo scopo di poter concretamente assicurare la gestione operativa in una logica di multiprofessionalità e trasversalità connaturate alla portata gestionale del ruolo e della struttura.

Rientra in questa nuova Unità Operativa la responsabilità di definire una politica generale dell'Azienda di valorizzazione delle esperienze di eccellenza clinica e organizzativa, didattica, assistenziale e di ricerca: sia quelle già presenti, che devono essere adeguatamente sostenute, sia quelle che si intendono sviluppare perché costituiscono l'orizzonte lungo il quale l'Azienda, e più in generale il sistema sanitario nel suo complesso, si muoverà nei prossimi anni.

Tale figura è in line al Direttore Assistenziale dal quale dipende gerarchicamente ed inoltre collabora con la Direzione Strategica Aziendale per la declinazione degli indirizzi politico-aziendali.

Alla struttura afferiscono tutte le risorse dell'area comparto impegnate nelle U.O. di produzione dei servizi e delle prestazioni nelle aree territoriale e ospedaliera avvalendosi del ruolo dei dirigenti assistenziali ospedale-territorio.

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA "DIREZIONE delle PROFESSIONI SANITARIE"

Profilo Oggettivo

- Esercita le sue funzioni sulla base degli indirizzi definiti dalla Direzione Strategica e contribuisce al raggiungimento degli obiettivi aziendali coordinando le azioni finalizzate al governo dell'assistenza, alle attività tecnico sanitaria, riabilitative, di prevenzione e di supporto, assicurando la direzione e la gestione delle risorse professionali di competenza, in modo funzionale agli obiettivi con particolare riferimento alla definizione della programmazione delle attività assistenziali.
- Definisce il fabbisogno di risorse, rispettando le indicazioni aziendali e le direttive regionali sul tema, e la tipologia di professionalità, curando l'accoglienza e l'inserimento in Azienda, l'allocazione e la gestione nell'ottica dello sviluppo e valorizzazione delle professionalità.
- Collabora con il Direttore Assistenziale nella ricerca e individuazione degli assetti organizzativi congrui con modelli organizzativi innovativi, volti a rispondere all'evoluzione dei bisogni dei Cittadini.

- Interviene nella promozione e adozione di processi integrati di assistenza orientati al miglioramento della qualità dei servizi, all'appropriatezza clinico-assistenziale-organizzativa, alla partecipazione attiva, alla progettazione e implementazione di percorsi clinico-assistenziali, alle politiche di monitoraggio e controllo dei costi e di gestione ottimale delle risorse.

Processi organizzativi presidiati

- Definire i criteri e le priorità delle risorse delle U.O. sulla base di analisi quali quantitative, applicando le tecniche e metodologie di gestione delle risorse umane: programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali assunte; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica;
- Applicare i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali, attraverso metodologie orientate alla costruzione di PDTA, di azioni di governo clinico e di appropriatezza prescrittiva per garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali con modalità condivise con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti;
- Adottare pratiche organizzative orientate all'innovazione e al management gestionale al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza, generando valore aggiunto per l'organizzazione;
- Presidiare l'equità distributiva, programmando il fabbisogno delle risorse e dello specifico profilo professionale, in linea con l'esigenza e l'evoluzione dei bisogni emergenti, adottando standard e criteri volti alla definizione degli schieramenti, correlando l'attività produttiva agli esiti, programmando adeguati percorsi di turn-over, nel rispetto delle linee strategiche aziendali e delle indicazioni regionali, in coerenza ai dettati contrattuali dell'area delle professioni sanitarie;
- Sviluppare e gestire modalità di selezione, accoglimento, inserimento delle risorse umane nel rispetto dei valori aziendali, dei codici deontologici e del codice di comportamento dei Dipendenti nonché facilitare le opportunità dettate dai progetti di welfare aziendale;
- Conoscere ed applicare le tecniche di budgeting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, alla realizzazione ed al monitoraggio delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti, proponendo le eventuali modifiche necessarie;
- Promuovere un clima collaborativo e una cultura dell'integrazione ed approccio multidisciplinare, promuovendo stili gestionali orientati alla partecipazione attiva dei professionisti per assicurare servizi orientati ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza che per i professionisti;
- Conoscere e applicare principi e modalità di valutazione del personale relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi;
- Collaborare per la costruzione di percorsi di salute basati sull'integrazione delle diverse competenze professionali, attraverso modalità condivisa con le diverse strutture aziendali;
- Partecipare alla creazione, introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali attraverso lo sviluppo di nuove tecniche assistenziali, al fine di implementare la qualità delle cure e dell'assistenza e della prevenzione;
- Promuovere lo sviluppo di competenze attraverso percorsi formativi individuali e di equipe individuando le diverse e appropriate modalità formative;
- Assicurare tutte le iniziative volte alla gestione del rischio clinico-assistenziale e all'umanizzazione dell'assistenza;
- Collaborare al monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, promuovendo e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori;
- Assicurare la qualità dei servizi e la migliore assistenza, in collaborazione con tutte le professionalità, per contenere la possibilità di errore, garantendo la sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili.

Profilo soggettivo

Al Direttore della Struttura Complessa "DIREZIONE delle PROFESSIONI SANITARIE" sono richieste le seguenti competenze professionali e manageriali:

- conoscenza dei concetti di Mission e Vision dell'organizzazione al fine di promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda, collaborando attivamente alla definizione del programma di attività della Struttura di appartenenza, in modo coerente e coordinato a quanto definito in sede di budget e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti;
- capacità manageriali, programmatiche ed organizzative delle risorse assegnate;
- capacità di orientare l'attività secondo le direttive regionali, aziendali ed in funzione dell'organizzazione locale;
- capacità di lavorare in rete con le altre UU.OO. di Staff;
- competenza nella promozione, sviluppo e sistematizzazione degli interventi volti alla promozione della qualità dell'assistenza, ad incrementare i livelli di appropriatezza clinica ed organizzativa, ad innalzare i livelli di sicurezza e gestione del rischio, al governo della politica del farmaco e dei dispositivi medici, al supporto delle attività di ricerca;
- possesso di specifiche competenze in materia di clinical governance, percorsi diagnostico terapeutici, ricerca clinica e sanitaria, strumenti di Medicina Basata sulle Evidenze e Sanità digitale;
- esperienza di promozione e sviluppo di obiettivi di ottimizzazione nel funzionamento delle strutture territoriali ed ospedaliere in termini di qualità, efficacia clinica, efficienza organizzativa, integrazione in rete, introduzione di funzioni innovative coordinamento di gruppi multidisciplinari ed interprofessionali;
- capacità di individuazione di problemi e criticità e di identificare soluzioni idonee e fattibili, capacità di problem solving e di saper prendere decisioni in autonomia anche in situazioni di incertezza;
- attitudine alla collaborazione multidisciplinare e multiprofessionale e capacità di favorire l'armonica integrazione tra tutti i professionisti coinvolti nei processi clinico assistenziali e di contribuire ad un clima organizzativo favorevole e stimolante.

Ambito della gestione delle risorse umane

- Consolidata esperienza e capacità nella definizione del fabbisogno delle risorse e dello specifico profilo professionale in linea con l'esigenza e l'evoluzione del bisogno;
- Capacità ed esperienza consolidata nella selezione, accogliimento, inserimento delle risorse umane nel rispetto dei valori aziendali, dei codici deontologici e del codice di comportamento dei Dipendenti;
- Capacità ed esperienza consolidata nella programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione delle risorse di riferimento;
- Competenza ed esperienza nella programmazione dei processi di turn-over nel rispetto delle linee strategiche, del piano del fabbisogno triennale, delle indicazioni regionali;
- Capacità ed esperienza nell'ambito dello sviluppo e della valorizzazione delle diverse professionalità, della promozione e sostegno della cultura dell'integrazione intra e interprofessionale;
- Competenza e capacità nella gestione dei diversi gruppi professionali, nella promozione di un clima collaborativo, nella gestione e risoluzione dei conflitti intra e interprofessionali;
- Capacità ed esperienza nel governo e nelle tecniche di gestione delle risorse umane, allocate all'interno delle diverse strutture organizzative sanitarie in coerenza con gli obiettivi assegnati, nell'ottica dell'integrazione multidisciplinare e multi-professionale, in tutte le fasi dalla programmazione, organizzazione del lavoro fino alla valutazione in tutti i suoi aspetti;
- Padronanza della legislazione e del dettato contrattuale dell'area delle professioni sanitarie, in particolare per quanto attiene l'applicazione degli istituti contrattuali e del codice disciplinare;
- Competenza ed esperienza nella valorizzazione e nella ricollocazione delle risorse con mutate capacità lavorative nel rispetto delle indicazioni/prescrizioni del Servizio Competente e nella vigilanza sugli eventuali tempi di recupero;
- Esperienza nella costruzione ed implementazione di sistemi di valutazione del personale, in collaborazione con gli uffici preposti, e di strategie volte all'individuazione e definizione di sistemi premianti orientati alla valorizzazione delle professionalità, in linea con le normative vigenti;
- Conoscenza degli applicativi gestionali inerenti alla gestione delle risorse umane;

- Esperienza nel sistema di monitoraggio e controllo dei costi delle risorse di riferimento.

Ambito del governo dell'assistenza

- Consolidata esperienza nella direzione e nel governo dell'assistenza infermieristica, ostetrica, tecnico sanitaria, riabilitativa e di supporto;
- Consolidata esperienza nell'analisi dei bisogni, nella progettazione ed implementazione di processi di assistenza volti a fornire risposta assistenziale, di modelli assistenziali centrati sulla presa in carico del Paziente, sulla personalizzazione delle cure;
- Esperienza e competenza nella promozione di modelli organizzativi - assistenziali volti a valorizzare le professioni sanitarie, favorire la qualità dell'assistenza, facilitare l'integrazione ai diversi livelli: intra ed interprofessionale, intraospedaliera, a livello dipartimentale ed interdipartimentale, ed interaziendale nell'ottica della continuità assistenziale;
- Competenze organizzative, con particolare riferimento a processi di programmazione, monitoraggio degli indicatori del processo assistenziale inerenti alla valutazione dell'utilizzo delle risorse, nell'ottica del miglioramento continuo;
- Esperienza e capacità nel favorire l'integrazione organizzativa e professionale tra i diversi ambiti assistenziali al fine di garantire la presa in carico e preservare la continuità delle cure;
- Esperienza nell'applicazione degli indicatori di qualità dell'assistenza, in linea con le evidenze scientifiche e con i modelli di misurazione della RER con l'obiettivo della valutazione e del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza;
- Conoscenza ed utilizzo dei sistemi informativi utili per il monitoraggio, il controllo e le eventuali azioni correttive delle attività infermieristiche, ostetriche, tecniche e riabilitative;
- Conoscenza e partecipazione alle iniziative in tema di governo clinico, gestione del rischio clinico - assistenziale, qualità ed umanizzazione dell'assistenza.

Ambito organizzazione, innovazione e management

- Esperienza nell'ambito della pianificazione strategica dei servizi sanitari a livello aziendale/provinciale/regionale;
- Competenza nella programmazione, pianificazione e gestione delle attività dipartimentali di riferimento, secondo gli obiettivi di budget, nella verifica dei risultati, nell'efficienza di utilizzo delle risorse assegnate, nell'individuazione dei processi di miglioramento individuati secondo le linee definite dal Direttore Sanitario, nonché nei programmi di riorganizzazione aziendale e della rete provinciale;
- Conoscenza ed esperienza delle tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progetti dell'Azienda.

5. MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DELL'INCARICO

L'incarico sarà conferito a tempo determinato dal Direttore Generale nell'ambito di una graduatoria di candidati idonei selezionati da un'apposita Commissione di esperti, sulla base dei migliori punteggi attribuiti. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

La Commissione di Esperti è nominata dal Direttore Generale e composta, sulla base di quanto previsto dall'art. 15 comma 7-bis del D. Lgs 502/92 e s.m.i. e dalla Direttiva di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 65 del 23/01/23, dal Direttore Sanitario (componente di diritto) e da tre Direttori di Struttura Complessa del profilo unico di Dirigente delle Professioni Sanitarie oppure con riferimento alle specifiche aree previste dalle vigenti disposizioni, individuati tramite sorteggio dall'elenco ricavato dall'accorpamento degli elenchi nominativi della Regione Emilia - Romagna con gli elenchi delle Regioni viciniori, in applicazione del paragrafo 7 dell'Allegato 1 della Direttiva Regionale (Delib. 65/23) sopra citata.

Qualora fosse sorteggiato più di un Direttore di Struttura complessa della Regione Emilia-Romagna, è nominato componente il primo sorteggiato e si proseguirà nel sorteggio fino ad individuare almeno due componenti della Commissione Direttore di Struttura complessa in Regione diversa da quella ove ha sede l'Azienda.

Se, all'esito dei predetti sorteggi dei componenti titolari, la metà dei Direttori della commissione (considerando quindi, per il computo, anche il Direttore Sanitario) non sarà di genere diverso, si proseguirà nel sorteggio fino ad assicurare, ove possibile, l'effettiva parità di genere nella composizione della

commissione stessa, fermo restando il criterio territoriale di cui sopra. Tra i componenti supplenti dovrà essere garantita, ove possibile, la rappresentanza di genere.

La presenza di almeno due Direttori di Struttura Complessa in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda deve essere garantita anche in caso di indisponibilità del componente effettivo e di chiamata del componente supplente.

Svolge la funzione di Presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. Per anzianità di servizio, a questo fine, si intende quella maturata come Direttore di Struttura Complessa. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione, prevale il voto del Presidente.

Le operazioni di sorteggio sono pubbliche, ed avranno luogo presso il Servizio Unico Gestione Giuridica del Personale – Via S. Giovanni del Cantone n. 23 - Modena alle ore 10,00 del primo lunedì successivo al termine ultimo di presentazione delle domande di partecipazione alla selezione, e in caso di impedimento o di prosecuzione, ogni lunedì successivo non festivo.

La Commissione valuterà i candidati al fine di verificare la loro aderenza al fabbisogno indicato al **punto 4** del presente bando, sulla base:

- a) del curriculum professionale degli aspiranti, avente i contenuti riportati al **punto 3** del presente bando;
- b) di un colloquio diretto alla valutazione delle capacità professionali nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'azienda; la Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi. Il colloquio sarà altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

In conformità alla Delibera di Giunta Regionale n. 65/23 la Commissione attribuirà i seguenti punteggi:

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM	massimo punti 20
----------------------------	------------------

Nell'ambito della valutazione del curriculum, verranno attribuiti i seguenti punteggi:

- | | |
|--|------------------|
| - per gli elementi di cui ai punti a, b, c | massimo punti 12 |
| - per gli elementi di cui ai punti d, e, f, g, h | massimo punti 8 |

Per l'ammissione al colloquio i candidati dovranno ottenere un punteggio complessivo di curriculum pari ad almeno 10 punti.

VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	massimo punti 80
---------------------------	------------------

Per essere considerati idonei i candidati dovranno raggiungere un punteggio complessivo al colloquio pari ad almeno 40 punti.

I candidati in possesso dei requisiti richiesti saranno convocati per l'ammissione al colloquio mediante posta elettronica certificata con almeno 15 giorni di preavviso rispetto alla data del colloquio. La convocazione sarà altresì pubblicata, con lo stesso preavviso, sul sito web dell'Azienda.

La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni relative gli altri candidati qualora la Commissione intenda gestire il colloquio con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.

Al termine della procedura di valutazione la Commissione redigerà verbale delle operazioni condotte e una relazione sintetica che sarà trasmessa al Direttore Generale.

L'Azienda pubblicherà sul proprio sito internet:

- il profilo professionale predelineato del dirigente da incaricare sulla struttura organizzativa oggetto della selezione, così come trasmesso dal Direttore Generale alla Commissione ai fini delle operazioni di valutazione;
- i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- i criteri per l'attribuzione del punteggio;
- la relazione della Commissione di valutazione;
- la graduatoria dei candidati.

L'atto di attribuzione dell'incarico sarà pubblicato sul sito internet aziendale.

Il termine massimo di conclusione della procedura è di mesi sei a decorrere dalla data dell'effettuazione del colloquio. Tale termine potrà essere elevato in presenza di ragioni oggettive. In tale caso se ne darà comunicazione sul sito internet dell'Azienda.

6. INFORMATIVA DATI PERSONALI ("PRIVACY")

Ai sensi dell'articolo 13 GDPR 2016/679, i dati personali forniti dai candidati o acquisiti d'ufficio saranno raccolti presso l'Ufficio Concorsi del Servizio Unico Gestione Giuridica del Personale, in banca dati automatizzata, per le finalità inerenti la gestione della procedura, e saranno trattati dal medesimo Servizio anche successivamente, a seguito di eventuale instaurazione di rapporto di lavoro, per la gestione dello stesso. Tali dati potranno essere sottoposti ad accesso da parte di coloro che sono portatori di un concreto interesse ai sensi dell'art. 22 della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni nonché per i successivi adempimenti previsti dalla normativa vigente, ivi compreso il D.Lgs. 33/13.

L'indicazione dei dati richiesti è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/03 e degli artt. 15 e sgg. del GDPR 2016/679 i candidati hanno diritto di accedere ai dati che li riguardano e di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione di dati non pertinenti o raccolti in modo non conforme alle norme. L'interessato può, altresì, opporsi al trattamento per motivi legittimi.

Titolare del trattamento è l'Azienda USL di Modena.

7. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

L'incaricato sarà invitato a presentare entro il termine perentorio di giorni 30 dalla data di ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Amministrazione, a pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento dell'incarico, e per la stipula di apposito contratto individuale di lavoro.

L'incarico dà titolo a specifico trattamento economico, come previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e da quanto stabilito nel contratto individuale di lavoro.

L'incarico di Direzione di struttura complessa implica il rapporto di lavoro esclusivo, ai sensi dell'art. 15 quinquies del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni. Tale esclusività sarà immodificabile per tutta la durata del rapporto di lavoro.

L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15 comma 5 D. Lgs. 502/92.

L'incarico ha durata di sei anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve. A tale incarico può essere applicato, nei casi previsti dalla legge, l'art. 72 della L. 133/08 in materia di collocamento a riposo.

Il Dirigente di struttura complessa è sottoposto a verifica al termine dell'incarico. Le verifiche riguardano le attività professionali svolte ed i risultati raggiunti e sono effettuate da un collegio tecnico, nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore del dipartimento. L'esito positivo delle verifiche costituisce condizione per il conferimento o la conferma dell'incarico.

L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dal C.C.N.L., in caso di inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai

contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni organizzative e di pubblico interesse concreto ed attuale.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi al Servizio Unico Gestione Giuridica del Personale - Azienda USL di Modena - Via S. Giovanni del Cantone n. 23 – Modena dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 - Tel. 059.435685 - per procurarsi copia del bando gli aspiranti potranno collegarsi al sito Internet dell'Azienda: **www.ausl.mo.it**

Il Responsabile del presente Procedimento Amministrativo è il Dott. Andrea Decaroli – Direttore del Servizio Unico Gestione Giuridica del Personale.

IL DIRETTORE
(Dott. Andrea Decaroli)